

INGERENZE narrative



FEAR

HOPE

Ciao,

Tariq Marzbaan ripreso da lantidiplomatico.it: La situazione geopolitica globale cominciò a cambiare alla fine degli anni Ottanta. (Il grande cambiamento avvenne bruscamente nel 1989 con la caduta del Muro di Berlino e la fine dell'Unione Sovietica). La fretta e lo zelo con cui prima Gorbaciov e poi Eltsin cercarono di apportare e attuare cambiamenti e "riforme" nel gigantesco impero sovietico si rivelarono inseguito controproducenti, se non addirittura fatali, e non solo portarono al crollo dell'URSS, ma debilitarono gravemente la Russia. A ciò si aggiunse l'ingenua convinzione dei sovietici che, con la scomparsa dell'Unione Sovietica, sarebbero scomparsi anche l'inimicizia e il conflitto ideologico con l'Occidente... In seguito a questo drammatico crollo, la Russia fu devastata economicamente, militarmente, politicamente, culturalmente e socialmente.

Le élite occidentali intorno ai neocons, inebriate dall'inaspettata "vittoria" sul "nemico", si sono messe a divorare la Russia e il resto dell'ex URSS. Si consideravano gli indiscussi autocrati del mondo secondo il motto: "chi vince prende tutto". Ora nulla ostacolava il vero "sogno americano", cioè il dominio del mondo intero – tranne forse quei pochi Stati più piccoli che non avevano ancora riconosciuto questo cambiamento di paradigma o non erano disposti ad accettarlo. Per affrontare questi fastidiosi ostacoli, gli strumenti furono: l'infiltrazione, la corruzione dei governi e delle loro élite, le rivoluzioni colorate... e, se non fossero serviti, i bombardamenti e il terrore.

Le prime bombe sono cadute sull'Iraq nel 1990; nel 1999 la NATO, guidata dagli Stati Uniti, ha bombardato la Jugoslavia; poi sono seguiti i bombardamenti e l'occupazione dell'Afghanistan, dell'Iraq, della Libia e della Siria... Secondo il generale statunitense Wesley Clark, sette Paesi dovevano essere invasi entro cinque anni e sottoposti a "cambio di regime": Iraq, Siria, Libano, Libia, Somalia, Sudan e Iran.

Nel frattempo è iniziata l'inarrestabile espansione verso est della NATO, nonostante le promesse fatte alla Russia. Gli Stati Uniti hanno invece preteso la subordinazione della Russia alla loro egemonia... ma questa è stata respinta da Vladimir Putin... che ora ha messo la Russia su una serie di binari sovrani completamente diversi.

Oggi, mentre i neocon rimangono da un'agenda imperialista britannica obsoleta e incancrenita... la locomotiva del Grande Progetto Eurasiatico sfreccia su binari nuovi – non alla ricerca dell'egemonia ma di partnership armoniche in un mondo nuovo e multipolare. Di fronte alla resistenza e all'opposizione di altre nazioni, le élite occidentali si trovano sull'orlo del loro stesso abisso, e l'abisso li sta guardando indietro. Il solo pensiero di perdere potere e prestigio alimenta la loro follia.

Il panico crescente li ha portati a diventare sempre più irrazionali nelle loro decisioni, facendoli incorrere in avventate valutazioni sbagliate e gravi errori. I loro stessi Stati subiscono un'erosione generale della morale e dell'etica... e un Bill Gates e un Klaus Schwab, stanno architettando piani squilibrati per il futuro dell'umanità.

È stato raggiunto il punto in cui l'Occidente può solo decidere di ritirarsi... o di combattere fino in fondo, perché per loro si tratta di una battaglia esistenziale. Sembra che stiano decidendo a favore della lotta fino alla fine, che potrebbe portare all'Armageddon nucleare.

Senza rendersene conto, Tucker Carlson ha appena descritto in un suo video non solo la condizione di Biden, ma quella dell'intera egemonia occidentale «Biden sta morendo in tempo reale». Gran parte del mondo è stanco dei mostri e cerca una rinascita delle proprie identità originali e delle proprie eredità storiche... che sono state tenute troppo a lungo in ostaggio da uno spietato Impero divoratore.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/altletture24/Nascente.pdf>

Su frontnieuws.com si legge: Quale maledizione collettiva si è abbattuta sui leader dell'Occidente al punto che tutti i loro elettori li disprezzano con enormi margini? Spontaneamente e simultaneamente, gli elettori occidentali si stanno sollevando per respingere i loro leader. Il danno alla classe politica mondiale è mozzafiato.

I primi risultati provenienti dalla Francia indicano che l'estrema destra è il primo partito. Il 72% degli americani ritiene che Joseph Biden sia mentalmente inadatto a diventare presidente. A Londra ha vinto un laburista che condanna il cosiddetto antisemitismo di Jeremy Corbin ed esalta la propria ebraicità. Anche in Germania crescono le adesioni all'estrema destra di Alternative für Deutschland. Il primo ministro giapponese Fumio Kishida ha il sostegno di solo un decimo degli elettori del suo stesso partito. Il canadese Justin Trudeau sembra essere il lebbroso con più dita.

Tutti i capi di Stato e di governo dei principali paesi occidentali hanno concordato di accogliere un gran numero di immigrati dai paesi poveri nel loro sud: le élite immaginavano un nuovo crogiolo globale di mescolanza culturale che avrebbe diluito e degradato le culture dell'Occidente: significa la riorganizzazione della vita sociale ed economica nel mondo industriale e l'erosione delle basi nazionali degli stati avanzati.

I Globalisti concordano con i socialisti sul punto più urgente: la dissoluzione dei confini nazionali, delle culture e delle popolazioni nazionali nella grande ondata migratoria alla quale hanno così tanto contribuito.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/demoeuropa24/sciocchi.pdf>

Roberto Pecchioli ci spiega: Quando i pazzi guidano i ciechi, come Gloucester con Re Lear, non ci si può stupire di nulla. La segretaria del PD Ethel Elena Schlein detta Elly, dall'alto delle tre cittadinanze che le conferiscono respiro internazionale, ha individuato la priorità per la nostra fortunata nazione (pardon, paese): serve immediatamente una legge contro l'omo trans bi fobia. Sollievo da Cuneo a Siracusa: finalmente la soluzione ai nostri problemi. Speriamo che si sbrighino. Chissà che ne direbbe Luigi, un operaio comunista amico di famiglia, che conduceva battaglie per il salario e la dignità del lavoro. Nel mondo in cui i diversamente sani di mente conducono i non vedenti, grandi cose possono accadere.

Non siamo gli unici a godere di questa buona sorte. A Madrid al gay pride si poteva leggere questo fantastico avviso all'ingresso di uno stand: "il blocco razzializzato e quello del collettivo queering all", cioè non è permessa l'entrata a persone Cishet-stavolta lo so: cisgender o etero, cioè normali N.d.A.- né a persone bianche. Tombola: razzismo etnico più discriminazione per orientamento sessuale! Ma no, una birichinata. Razzisti, discriminatori sono "gli altri".

In Francia fanno di meglio. Le elezioni legislative hanno visto il successo di un partito considerato di estrema destra nonostante un programma sociale di sinistra. Un elettore su tre lo ha votato e al secondo turno la percentuale crescerà. (Come già successo in Italia. *ndr*). Comica, se non fosse per la questione dei pazzi e dei ciechi, la situazione di un collegio in cui è candidata l'autrice della contestata riforma delle pensioni, fedelissima del presidente. Immediato il ritiro del suo "avversario" di sinistra.

Se non fosse per il declino di una grande nazione, ci sarebbe da ridere di gusto per l'autolesionismo di massa. E per un curioso fenomeno: un elettorato che vuole il cambiamento a enorme maggioranza correrà alle urne per stabilizzare il potere. Che i morti seppelliscano i morti e che i Tafazzi rossi, fucsia, arcobaleno salvino un'altra volta la Francia del potere.

Se la situazione francese è grottesca, quella americana lo è di più. Si discute se un anziano signore il cui destino è la panchina dei giardini pubblici con vista sui lavori stradali sia in grado di guidare lo Stato più potente del mondo. Non c'è da stupirsi, nel mondo dei pazzi che guidano i ciechi con cervello in modalità stand-by. In Occidente, nessun dorma, come nella romanza di Turandot che Google Chrome definisce "canzone di Giacomo Puccini". Un documento governativo canadese afferma che collezionare ed esporre oggetti raccolti in tutto il mondo è una forma di colonialismo. Meglio il pazzariello della Napoli di ieri: un simpatico artista di strada, un innocuo

imbonitore vestito in modo estroso, spesso in alta uniforme, accompagnato da un'orchestrina. Si limitava a intrattenere i passanti per pochi spiccioli con spettacolini e filastrocche. Non era pazzo e non pretendeva di guidare i ciechi.
<https://www.reteccp.org/primepage/2024/democrazia24/ciechi.pdf>

Non so se tutto questo indagare su cose trite e ritrite possa essere utile, me lo auguro. Comunque una cosa estremamente importante, a mio modo di vedere, è che: «Putin promuove la sua visione di una pace possibile e gli americani gli bombardano le spiagge della Crimea con bombe a grappolo!»

Questo è un fatto che bisogna tenere a mente, perché è una provocazione inammissibile. Lanciare bombe su una spiaggia con gente che prende il sole e bambini che giocano con i secchielli e la sabbia. Qualcosa che per me è al di là del bene e del male, come le crudeltà che succedono a Gaza. Un mondo che non ha più freni inibitori, come un pericoloso malato di mente che va preso e internato immediatamente!

Saluti
Maurizio
www.reteccp.org